



### **Assemblea dei Delegati Ordine del giorno contro la guerra**

**18.04.2002**

L'assemblea delle delegate e dei delegati FIOM delle fabbriche metalmeccaniche di Brescia e provincia, a fronte dell'evolversi della guerra intrapresa dagli Stati Uniti e dai loro alleati in Iraq, nel sottolineare il costo che la scelta irresponsabile e prepotente dell'Amministrazione Bush ha fatto pagare alle vittime del conflitto e che oggi continua a far pagare alla popolazione irachena, sottolinea l'immutata validità ed attualità della propria opposizione alla guerra.

L'impegno contro la guerra deve trovare nuova continuità, anche perché oggi, questo trova ulteriore motivazione di fronte alla minaccia di ulteriori guerre contro altri stati.

Nello stesso tempo la situazione drammatica che sta vivendo la popolazione dell'Iraq, richiede un intervento straordinario di tutta la comunità internazionale affinché giungano rapidamente gli indispensabili aiuti umanitari.

La FIOM di Brescia, nell'impegnarsi a portare il proprio aiuto alla popolazione irachena, ribadisce la propria contrarietà alla decisione del governo italiano di inviare le proprie forze armate nella zona di guerra e di occupazione, perché ciò di cui c'è oggi bisogno è l'uscita delle forze di occupazione da quei territori, affidando all'O.N.U. la gestione della transizione e della ricostruzione.

E' del tutto evidente che quella di queste settimane è una guerra tipicamente coloniale, avviata per ragioni di carattere economico e di controllo del territorio in un'area strategica, per questo bisogna guardare con preoccupazione al modo con cui è stata decisa, è stata avviata ed al modo con cui si prepara la gestione del dopo conflitto, nessuno può ignorare le conseguenze che questa vicenda può produrre, dalla cancellazione del diritto internazionale alla imposizione con le armi di nuovi rapporti tra stati e stati, oltre alla creazione di ulteriori disuguaglianze ed ingiustizie nel mondo, dove si affermerebbe come unico modello economico e sociale il liberismo più selvaggio.

Approvato con 1 voto contrario e 8 astenuti